

UNDER 16

Prima segna, poi para: il portiere biancoblù che fa il fenomeno in una squadra fantascientifica

Spiazza Mapelli e ipnotizza due volte, Parolo manda Uggeri e compagni in semifinale per la terza volta di fila



ANDREA VITULANO
andrea.vitulano999@gmail.com

03 MAGGIO 2024



ORIONE UNDER 16: seracinesca tra i pali, gelido del discchetto, sicurezza con i piedi: Parolo è il prototipo del portiere moderno

Le fasi Finali, che spettacolo. Un mese in cui le migliori squadre del milanese si scontrano per decretare chi sarà la Regina del capoluogo lombardo. E cosa c'è di meglio di giocare un quarto di finale? **Vincerlo**, è abbastanza ovvio. **Magari segnando il gol decisivo.** Sarebbe apoteosi pura per chiunque viva col pallone che scorre nelle vene.

Ecco, **questa volta William Parolo è andato veramente oltre:** a seguito dello **0-0 tra Real Basiglio e Orione** che ha aperto le danze alla ballata del dubbio dei tiri di rigore, il numero 1 biancazzurro ha dato il meglio di sé.

Prima blocca Ponticelli, subito dopo spiazza Mapelli e al settimo rigore di una partita davvero infinita ipnotizza Carta, mandando in estasi **Uggeri** e compagni.

Per i classe 2008 è Semifinale per il terzo anno consecutivo, questa volta con la manona del portierone biancoblù in prima pagina.

PAURA DI NIENTE

Siamo agli albori della stagione 2006-2007 quando, grazie ad un'interpretazione del ruolo tutta nuova, **Manuel Neuer** inizia a calcare i campi da calcio, influenzando fortemente il quindicennio seguente al suo esordio. Con l'ascesa del numero 1 tedesco all'Olimpo del calcio europeo, prende sempre più piede la **convincione secondo cui la partecipazione del portiere nei meccanismi difensivi e alla costruzione dal basso porti a benefici** maggiori rispetto ai rischi corsi, dando il via ad una nuova generazione di portieri ora più che mai veri e propri uomini aggiunti anche con la sfera tra i piedi.

Fra questi anche William, il quale trova grande stimolo nell'intendere il ruolo come un vero giocatore di movimento: **«Punto ad essere un portiere moderno e quindi migliorare coi piedi. Li uso spesso, anche quest'anno ho fatto 5 assist. Coi piedi sono sempre stato abbastanza bravo, da questa confidenza nasce la voglia di trasformare una situazione in cui mi trovo a mio agio in qualcosa di utile per la squadra»**. Un atteggiamento che non può far altro se non giovare alla crescita di Parolo, probabilmente animato da questo tipo di mentalità durante il momento faticoso dei **calci di rigore**. Il momento perfetto per i coraggiosi, per antonomasia il culmine del climax su un campo da calcio e, di conseguenza, la situazione in cui **i nervi devono rimanere il più saldi possibile**.

William lo sa perfettamente e da grande portiere non si fa assalire dalla paura, forte di una grande consapevolezza nei suoi mezzi e della sua guida spirituale nonché riferimento, il portiere del Manchester City **Ederson**: **«Appena finita la partita ero tranquillo, di norma lo sono sempre. Non ho riti o ricorrenze per trovare sicurezza, so che tutto ciò che faccio in campo dipende da me, è un lato del mio carattere. Gli allenatori avevano scelto l'ordine, io ero terzo e non pensavo ad altro se non a presentarmi dal dischetto. Ero convinto di segnare, per me erano solo 11 metri»**. Come l'estremo difensore brasiliano, **Parolo insacca senza esitare** e poi si ripositiona sulla linea di porta. È lì che la storia cambia perché, se Ederson non riesce a impedire al **Real Madrid** di vincere la lotteria e staccare il pass per le **Semifinali di Champions**, **Parolo si impone risultando decisivo** per la qualificazione al prossimo turno delle fasi Finali Provinciali: **«Avevo studiato gli avversari, li conoscevo bene e sapevo dove avrebbero tirato, infatti ne ho parati due»**.

A UN PASSO DALLA GLORIA

Sicurezza, tranquillità e mentalità ferrea. Un mix che, aggiunto alle grandi qualità che **Parolo** mette in campo, permette all'**Orione di accedere alle Semifinali** dopo una stagione iniziata col freno a mano tirato. I tanti cambiamenti e una rivale agguerritissima come il **Romano Banco** sono stati due fattori che hanno fortemente influenzato l'andamento di una squadra ancora da tutta da conoscersi, per di più orfana del suo allenatore, **Riccardo Uggeri**, che per tutto il primo mese di stagione non ha potuto sedere in panchina coi ragazzi.

Oliati i meccanismi e collaudati i motori, la fuoriserie biancoblù sembra adesso tornata ai fasti degli scorsi anni, i quali hanno sempre visto il gruppo **2008 trionfare sopra tutti e incoronarsi come Campione di Milano**. **«Siamo cambiati tanto, c'è voluto tempo per assorbire i cambiamenti. Adesso ci troviamo dove eravamo l'anno scorso e l'anno prima. Non ci aspettavamo di arrivare alle Finali, faremo di tutto per vincere ancora, i sacrifici di quest'anno sono stati tanti e ci crediamo. Non abbiamo paura di nessuno, credo che nel calcio nessuno debba averla. Faremo di tutto per vincere le prossime due partite»** dichiara convinto Parolo, pronto alla doppia sfida contro la **Rondinella**. Per mettere la ciliegina sulla torta mancano 160 minuti, se non dovessero bastare neanche quelli si andrà ai rigori.

E con un portiere così, l'Orione, può dormire sonni tranquilli.